

COMITATO CONSULTIVO TERRITORIALE DI GENOVA
VERBALE RIUNIONE N.1 DEL 22 FEBBRAIO 2023

Il giorno 22 febbraio 2023, alle ore 15,00 si riunisce il Comitato Consultivo Territoriale di Genova (di seguito anche "Comitato Territoriale"). La riunione del Comitato si svolge mediante mezzi di video-telecomunicazione che garantiscono l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto.

Sono presenti in collegamento da remoto i Signori (ente di appartenenza):

Emanuele Guastavino	ADOC
Ilaria Mussini	ASCOM
Valter Lattanzi	Acquedotto Storico
Stefano Kovac	ARCI
Paolo Pisana	ALAC
Livio Di Tullio	Federconsumatori
Sonia Àsaro	FAI
Massimo La Iacona	Parco Antola
Gianni Candelli	Forum Associazioni Familiari Genova
Aristide Massardo	UNIGE
Franco Dallegri	Lega Consumatori
Roberto La Marca	Legacoop Liguria

Sono assenti giustificati i Signori:

Lucia Marcello	Genova Cultura
Moris Ferretti	IREN
Alfonso Pittaluga	UIL
Angelo Sottanis	AUSER
Carla Peirolero	SUQ Genova
Valentina Canepa	Confindustria
Barbara Banchemo	CNA
Fabrizio Moro	Comune di Genova
Romeo Bregata	CISL
Marta Ferrarotti	Città Metropolitana

Prende la parola il Presidente del Comitato Territoriale, Aristide Massardo, ricordando che la riunione odierna è stata indetta con comunicazione del 10 febbraio 2023, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Le Comunità Energetiche Rinnovabili: una risposta alle sfide energetiche. I modelli di Iren per un rapido sviluppo. Confronto e approfondimenti sull'attuale situazione energetica;**
- 2. presentazione dei nuovi progetti caricati in piattaforma;**
- 3. aggiornamento dei progetti in corso (Green Brugneto, Emporio Solidale, Villa Pallavicini, la Valbisagno educa al Futuro; Anche Noi Reporter);**
- 4. varie ed eventuali.**

Il Presidente rivolge un caloroso benvenuto agli intervenuti e, con il consenso unanime dei presenti, invita Emiliano Bussolo, della Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, a verbalizzare i lavori dell'odierna seduta.

Aristide Massardo fa poi rilevare che sono presenti, collegati in video, Selina Xerra, Direttore Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali di Iren e Felicita Saglia della medesima Direzione, Paola Verri della Direzione Comunicazione e Relazioni Esterne, Marco Crosato e Valeria Garotta della Task Force Comunità Energetiche Progetto Comunità Energetiche del Gruppo Iren; Diego Curti ed Elena Pero di Iren Mercato, limitatamente alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno.

* * *

- 1. Le Comunità Energetiche Rinnovabili: una risposta alle sfide energetiche. I modelli di Iren per un rapido sviluppo. Confronto e approfondimenti sull'attuale situazione energetica;**

Il Presidente cede la parola a Garotta, la quale ringrazia il Presidente della seduta e i membri del Comitato e si appresta a illustrare le caratteristiche delle Comunità Energetiche Rinnovabili e la loro importanza per i cittadini, le pubbliche amministrazioni e le imprese. Garotta sottolinea che il Gruppo si pone l'obiettivo di contribuire a fornire una risposta alle principali sfide del

Paese nell'ambito della transizione energetica, tra cui la riduzione delle emissioni di gas serra, la riduzione dei consumi e l'aumento dell'efficienza energetica.

Lo scenario che ci si trova ad affrontare, renderà sempre più inevitabile il passaggio dalla produzione di energia concentrata in pochi grandi impianti a fonti fossili verso la produzione di energia attraverso un gran numero di piccoli e medi impianti vicini ai consumatori. In questo nuovo contesto, l'energia solare rappresenta un elemento fondamentale per il cambiamento. Le comunità energetiche rinnovabili, che il Gruppo Iren intende sviluppare e promuovere, forniscono una soluzione a questa necessità di transizione, offrendo benefici evidenti alle pubbliche amministrazioni, ai cittadini e alle imprese.

In pratica, una comunità energetica è un gruppo di utenti che, mediante adesione volontaria, collabora per produrre, consumare e gestire l'energia in modo condiviso attraverso uno o più impianti rinnovabili locali.

Garotta evidenzia che il concetto alla base delle comunità energetiche è l'autoconsumo virtuale: i consumatori non sono collegati direttamente agli impianti rinnovabili di produzione e utilizzano l'energia rinnovabile prodotta virtualmente, attraverso il collegamento alla rete elettrica, il che comporta una condivisione dell'energia. L'energia condivisa viene calcolata come differenza oraria tra l'energia elettrica immessa in rete dagli impianti di produzione rinnovabili e l'energia elettrica prelevata dai consumatori della comunità energetica.

L'energia elettrica condivisa beneficia di un contributo economico dal GSE. Tuttavia, per poter accedere al contributo, i membri della comunità energetica devono essere allacciati alla stessa cabina elettrica primaria e gli impianti di produzione non possono superare la potenza massima di 1 MW.

I benefici derivanti dall'adesione a una comunità energetica sono molteplici e riguardano sia il territorio che i membri stessi, a partire dalla costruzione di infrastrutture fotovoltaiche locali e dal risparmio economico. Inoltre, le comunità energetiche possono contribuire a offrire benefici sociali e culturali, in particolare per le fasce più deboli della comunità.

Garotta cede quindi la parola a Crosato per l'illustrazione dei passi necessari per attivare una comunità energetica. La realizzazione di una comunità energetica prevede due fasi: nella prima si individuano le aree idonee per gli impianti fotovoltaici e i potenziali membri della comunità; si valuta la sostenibilità economica e tecnica e si procede alla creazione giuridica della comunità. Nella seconda fase si avvia l'iter burocratico per ottenere le autorizzazioni e si installano gli impianti.

Crosato sottolinea che i benefici economici dipendono dalla grandezza e dalla tipologia della comunità, dal costo degli impianti e dal modello di comunità scelto, oltre che dalla percentuale di autoconsumo.

Garotta spiega che il Gruppo Iren promuove due modelli di comunità energetica: il primo, Produttore, è rivolto soprattutto alle pubbliche amministrazioni e alle piccole e medie imprese, ed è caratterizzato dall'investimento iniziale a carico del Gruppo Iren per la realizzazione dell'impianto. Il secondo, Venditore, è rivolto principalmente a un pubblico residenziale e prevede che i membri della comunità energetica si facciano carico della spesa per la realizzazione dell'impianto.

Il Gruppo Iren ha creato nel 2022 una task force dedicata a supportare i soggetti interessati ad attivare una comunità energetica rinnovabile. Il servizio offerto include il supporto amministrativo e contrattuale necessario per accedere agli incentivi previsti, l'installazione e la manutenzione degli impianti fotovoltaici e il monitoraggio dei flussi di energia prodotti.

Il Presidente del Comitato ringrazia Garotta e Crosato per la presentazione e apre la sessione di discussione sul tema.

Prende la parola Guastavino (ADOC) che pone tre domande: se esiste una stima relativa ai tempi autorizzativi necessari per dare il via alla procedura di costituzione di una comunità energetica (sia in modalità "Venditore" che in modalità "Produttore"), se c'è una superficie minima da adibire ai pannelli fotovoltaici perché la comunità risulti fattibile, e infine chiede se esiste una dimensione ottimale per una Comunità Energetica.

Risponde Marco Crosato spiegando che per le aree già classificate come idonee dalla normativa è possibile fruire di procedure accelerate con una istruttoria semplificata che consente di ottenere i permessi in un mese circa, cui vanno aggiunti i tempi di connessione (circa tre mesi), stimando in un anno il tempo totale necessario per chiudere i lavori. In caso di aree non già classificate come idonee i tempi si dilatano.

Crosato prosegue spiegando che per un megawatt di produzione, che è la taglia massima per la Comunità Energetica, è necessaria una superficie di circa 1,5 ettari a terra o su tetto da coprire con i pannelli.

Infine, sottolinea che non esiste una dimensione ottimale per una Comunità Energetica, ma che la dimensione dell'impianto dipende dalle necessità delle realtà aderenti. Impianti più grandi consentono risparmi maggiori per il conseguimento di maggiori economie di scala, ma anche impianti più piccoli (2-300kWh) possono risultare profittevoli.

Il Presidente Massardo domanda un chiarimento riguardo alla detrazione dell'Ecobonus in caso di adesione di un privato a una Comunità Energetica in modalità "Venditore".

Crosato conferma la detraibilità dell'ecobonus anche in questa fattispecie su cui si applica però un tetto massimo.

La domanda successiva riguarda la destinazione dell'eccedenza dell'energia prodotta dalla Comunità Energetica rispetto a quanto consumato dalla Comunità stessa.

Crosato risponde dicendo che l'eccedenza viene reimpressa in rete ed è quella la quota che riceve la tariffa premio per la Comunità Energetica.

Roberto La Marca di Legacoop conferma il grande interesse per il tema sul quale la sua organizzazione ha già organizzato due eventi e ricorda che si è in attesa dei decreti attuativi da parte del Governo che chiariscano la situazione normativa.

Valeria Garotta sottolinea l'importanza in particolare del decreto di collegamento con il PNRR che stabilisce i finanziamenti in particolare per i Comuni al di sotto dei cinquemila abitanti.

Ringraziati i relatori per l'illustrazione e le risposte alle domande, si passa la parola a Curti di Iren Mercato per presentare l'andamento dei prezzi di gas ed elettricità e delle misure adottate dal Gruppo Iren. Curti spiega che, a partire dal 1° ottobre 2022, ARERA ha aggiornato la componente del prezzo del gas per i clienti in tutela, basandosi sulla media mensile del prezzo sul mercato all'ingrosso italiano (PSV). ARERA ha efficacemente limitato l'aumento dei prezzi del gas per i clienti in tutela durante i periodi più critici, ma il prezzo rimane comunque alto rispetto al periodo precrisi. Nel mese di gennaio 2023 la bolletta per la famiglia tipo in tutela è diminuita del 34,2% rispetto a dicembre 2022 grazie al calo della domanda di gas dovuto all'inverno particolarmente mite e agli accordi sui price cap. Anche il prezzo dell'energia elettrica è diminuito, ma è ancora molto alto rispetto ai valori precrisi.

Sono state attuate diverse strategie per ridurre l'impatto della spesa per gas ed energia elettrica sulle famiglie. Il Piano Cingolani ha imposto la diminuzione di 1 grado per il riscaldamento degli edifici e la riduzione del periodo di accensione stagionale di 15 giorni, nonché la riduzione di 1 ora per la durata giornaliera di accensione. La legge di Bilancio ha introdotto l'applicazione dell'aliquota IVA ridotta al 5% per i consumi del primo trimestre 2023 e la riduzione dell'IVA al 5% sul teleriscaldamento.

Inoltre, si è assistito ad un'evoluzione normativa sull'aggiornamento dei prezzi, a partire dall'annullamento delle modifiche unilaterali sui contratti non scaduti per effetto del Decreto Aiuti bis dell'agosto 2022. Su questo aspetto, nel mese di ottobre del 2022, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha emesso un provvedimento cautelare per bloccare il rinnovo delle condizioni economiche anche per i contratti a prezzo fisso in scadenza. Il Consiglio di Stato, a dicembre 2022, ha sospeso il provvedimento dell'AGCM, ritenendo non ammissibile l'interpretazione estensiva dell'Autorità. Al momento, si attende la sentenza del TAR del Lazio.

Nell'attesa il Gruppo Iren propone, ai clienti con contratti a prezzo fisso in scadenza, contratti sempre a prezzo fisso con tariffe allineate a quelle di mercato.

Per agevolare i pagamenti, il Gruppo ha potenziato i servizi di supporto ai clienti. L'App IrenYou offre nuove funzionalità per gestire le richieste di rateizzazione e monitorare i consumi energetici tramite IrenOpen.

Curti ricorda, infine, il bonus teleriscaldamento avviato nel 2022 in tutti i comuni serviti dal Gruppo, compreso il Comune di Genova. Il bonus teleriscaldamento è stato esteso a famiglie con ISEE massima di 25.000 euro, ampliando così il numero di soggetti ammissibili.

Per far conoscere il bonus teleriscaldamento, è stata svolta un'intensa attività di comunicazione.

Il Comitato esprime apprezzamento per la presentazione e chiede che Iren prosegua nell'attività di aggiornamento riguardo ai temi dell'energia anche con incontri tematici su argomenti di particolare rilevanza.

* * *

Si passa quindi alla trattazione del punto 2 all'ordine del giorno.

2. presentazione di nuovi progetti caricati in piattaforma

Famiglie solidali

Il progetto è presentato da Bal.Ga.Sar, associazione formata da genitori e insegnanti dell'Istituto Scolastico Comprensivo Centro Storico, che ha come obiettivo quello di rinforzare la collaborazione tra famiglie e scuola e di sostenere i nuclei familiari e i minori con limitati mezzi economici e sociali nella vita scolastica ed extra-scolastica, oltre a proporsi come soggetto in dialogo con il quartiere e con la rete di associazioni e enti presenti sul territorio.

In linea con l'economia circolare – modello di produzione e consumo che implica condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali – il progetto ha come obiettivo l'apertura di un charity shop come modo relativamente semplice di estendere il ciclo di vita dei prodotti, contribuendo a ridurre i rifiuti e a diffondere la cultura della sostenibilità e del risparmio delle risorse. Il charity shop è un negozio di utilità sociale in cui tutti possono donare ciò che non utilizzano più ma che non vogliono buttare perché in buono stato e in condizione di essere rivenduto a prezzi contenuti. Oltre allo scambio di beni l'obiettivo è anche quello di utilizzare lo spazio per organizzare incontri sui temi che stanno alla base del charity shop: l'economia circolare come modello di produzione e consumo, la sostenibilità, l'etica, il risparmio energetico e la valorizzazione delle fonti idriche.

A tale scopo è già stato individuato un locale idoneo da adibire a tale attività. Il progetto prevede la sistemazione e l'allestimento dei locali e l'avvio del charity shop, grazie anche alla partecipazione di volontari.

Il budget previsto è di €20.500, suddivisi tra opere di ripristino del nuovo locale e di manutenzione della sede associativa preesistente, e acquisto di attrezzature e mobilio.

Prende la parola il Presidente Massardo per esprimere il suo apprezzamento per il progetto e confermare l'aderenza dello stesso alle linee guida adottate dal Comitato, per tutto quel che non concerne la manutenzione della sede associativa esistente, in quanto attività che esula dal progetto propriamente detto.

La Vice Presidente Ilaria Mussini interviene per confermare l'interesse del progetto e si dice d'accordo con quanto espresso dal Presidente.

Selina Xerra e Stefano Kovac sottolineano l'importanza di un coordinamento tra questo progetto e altre attività con finalità simili precedentemente sostenute e propongono un'azione di impulso da parte del Comitato per metterle in rete e renderle più efficaci e incisive.

I membri del Comitato concordano con quanto precedentemente espresso e approvano all'unanimità il sostegno al progetto, escluso quanto richiesto per la manutenzione della sede associativa, con un contributo pari a €13.500.

Green Brugneto

Il progetto è presentato da Wild Lake Brugneto a.s.d., associazione di tutela ambientale e di promozione della pesca sportiva operante sul territorio dell'invaso del Brugneto, e propone la realizzazione di due giornate di tutela ambientale con i bambini dell'Istituto Comprensivo Val Trebbia (plesso di Torriglia e plesso di Davagna), suddivise in attività teoriche e pratiche.

Il programma delle due giornate prevede un'introduzione all'ecosistema del lago, ai tempi di biodegradabilità di ciascun tipo di rifiuto e all'impatto che produce sull'ambiente, con sessioni sull'importanza della raccolta differenziata, focus sulla pesca sostenibile e sul bracconaggio ittico, una visita guidata alla diga del Brugneto in collaborazione con Ireti e Eduiren, attività di rimozione dei rifiuti in un'area selezionata della sponda del lago con smistamento e conferimento dei rifiuti raccolti.

Si prevede la partecipazione di circa 80 alunni e relativi docenti dell'IC Valtrebbia di Torriglia e Davagna, suddivisi sulle due giornate.

Il progetto comprende il trasporto dei partecipanti in loco, assicurazione e merenda.

Il budget di progetto ammonta a 4.800€ suddivisi tra sacchi e guanti per la raccolta dei rifiuti, materiale informativo, organizzazione degli incontri, trasporto dei partecipanti in loco, merenda e quota assicurativa necessaria per l'evento in oggetto e quelli a venire nel corso dell'anno.

Il Presidente Massardo valuta positivamente il progetto e suggerisce che Iren metta a disposizione i sacchi e i guanti necessari alla raccolta dei rifiuti, e propone quindi di fornire un supporto alla sua realizzazione con un contributo di €4.500.

Il Comitato approva all'unanimità.

* * *

Il Presidente della seduta passa alla trattazione del punto 3 all'ordine del giorno e cede la parola a Emiliano Bussolo.

3. aggiornamento dei progetti in corso

“Anche noi reporter”, proposto da Bet She Can: terminata la fase di preparazione, il progetto entra nel vivo delle attività che prevedono:

- presentazione del progetto, approfondimenti sui bias della comunicazione di genere, come si manifestano nei nostri comportamenti, nelle dinamiche di gruppo, nella presa di parola di bambine e bambini (la comunicazione non efficace, le paure, le insicurezze, come gestirle...). Intervento di Annapaola Primavesi (entro il 1° marzo)
- intervento della biblioteca Cervetto per consigli di letture sulle tematiche ambientali, scelta dei libri da sottoporre agli insegnanti (entro 8 marzo)
- workshop «come svolgere un'intervista» condotto da un esperto di podcast e di interviste online che fornirà consigli per preparare e svolgere al meglio le interviste alla role model, Giulia Detomati (entro 22 marzo).

Le classi partecipanti sono 6 (tutte appartenenti a poli scolastici della Valpolcevera) per un totale di oltre cento bambini coinvolti.

“La Valbisagno educa al futuro”, proposto da Nuovo CIEP: è stata quasi completata la parte relativa agli aspetti tecnici del progetto che comprende la verifica delle necessità concrete degli Istituti interessati (IC Montaldo e IC Molassana-Prato), l'ottenimento dei permessi dal municipio, l'acquisto della strumentazione necessaria (centraline). È in fase di realizzazione il sito web collegato al progetto. Il cronoprogramma prevede un primo appuntamento già pianificato di co-progettazione con le associazioni partner, cui seguirà un incontro di presentazione del progetto e di raccolta dei bisogni delle scuole. È previsto per il 14 marzo l'inizio delle attività con il corso di meteorologia che verrà proposto gratuitamente alle scuole aderenti. Le iscrizioni avverranno attraverso la piattaforma SOFIA del Ministero dell'Istruzione.

“Villa Pallavicini” proposto da Coop. L'Arco di Giano: il progetto è ancora fermo per ritardi amministrativi relativi alla parte di lavori collegati alla concessione di fondi del PNRR. Essendo questi interventi propedeutici alla realizzazione del progetto, i tempi di realizzazione dello stesso sono incerti soprattutto in considerazione del fatto che gli interventi possono essere effettuati solamente nel mese di chiusura al pubblico del parco e che, quindi, verosimilmente si dovrebbe

slittare all'anno prossimo. Questi elementi portano il Comitato a considerare il programma del progetto non rispondente a quanto posto come condizione al finanziamento, a esprimersi unanimamente per l'interruzione del sostegno allo stesso e, d'accordo con il proponente, per la restituzione della tranche di contributo già erogata.

“Emporio Solidale” proposto da ass. Il Ce.Sto: prosegue fruttuosamente la distribuzione di generi alimentari, cui si sono aggiunti una serie incontri a carattere culturale. L'associazione proponente chiede al Comitato un sostegno per inserire nel calendario una serie di focus sui temi della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare. Il Comitato propone di coinvolgere Eduiren.

* * *

4. Varie ed eventuali

Non essendoci ulteriori proposte di argomenti da sottoporre alla discussione il Presidente della seduta alle ore 18,30 dichiara sciolta la seduta.

IL VERBALIZZANTE

(Emiliano Bussolo)

IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA

(Aristide Massardo)